



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 43/5 DEL 29.10.2021

Oggetto: Protocollo d'intesa tra Regione Autonoma della Sardegna, Centro giustizia minorile per la Sardegna (CGM) Provveditorato Regionale dell'amministrazione penitenziaria per la Sardegna (PRAP), Ufficio Interdistrettuale di esecuzione penale esterna per la Sardegna (UIEPE), per la promozione di una programmazione generale condivisa di interventi in favore delle persone in esecuzione penale.

Il Presidente, d'intesa con l'Assessore dell'Igiene, Sanità e Assistenza Sociale, ricorda che con la Delib.G.R. n. 39/42 del 3.10.2019 è stato approvato lo schema di accordo di partenariato tra la Regione, il Provveditorato Regionale dell'amministrazione penitenziaria per la Sardegna, l'Ufficio Interdistrettuale di esecuzione penale esterna e il Centro Giustizia minorile competente, con l'obiettivo di potenziare le politiche di inclusione sociale e lavorativa tramite la gestione organica e integrata delle risorse messe in campo per l'inserimento sociale, formativo e lavorativo delle persone sottoposte a misure restrittive o limitative della libertà personale. In seguito a tale provvedimento è stato siglato il protocollo d'intesa tra i su richiamati soggetti in data 23 ottobre 2019.

La cabina di regia all'uopo costituita ha consentito di portare avanti due avvisi: uno (Sinergie-IncluSO) destinato all'inclusione lavorativa dei detenuti e l'altro (SOSstegnoalleVITTIME) al sostegno delle vittime di reato.

Nello specifico tramite il progetto Sinergie-IncluSO la Regione Sardegna ha promosso una strategia integrata, che attivandosi attraverso percorsi diretti all'accompagnamento, all'orientamento e alla formazione, si completa con incentivi occupazionali sotto forma di bonus assunzionali per le imprese, riducendo i costi del lavoro che gravano sulle stesse, e favorendo le condizioni per l'inserimento nel mondo del lavoro di soggetti particolarmente svantaggiati, limitando allo stesso tempo il rischio di recidiva.

Il progetto Sinergie-SOSstegnoalleVITTIME ha, invece, promosso interventi personalizzati di assistenza e sostegno per le vittime di specifiche tipologie di reato preventivamente identificate, al fine di garantire un supporto sia dal punto di vista emotivo/psicologico che di sostegno al reddito. I destinatari degli interventi sono rappresentati soprattutto dalle vittime di maltrattamenti subiti da familiari e conviventi, che in un periodo in cui si è registrata una maggiore permanenza tra le mura domestiche, hanno subito un incremento a causa dell'esacerbarsi di dinamiche violente nei rapporti



di convivenza familiari, di cui sono spesso vittime le donne ed i minori. L'iniziativa progettuale ha quindi puntato sulla realizzazione di una rete di servizi attiva su tutto il territorio regionale che mira a sostenere chi vive una situazione di vulnerabilità, garantendo tutele specifiche di informazione, di protezione, di sostegno economico e di accompagnamento nei percorsi giudiziari e psico-sociali.

Il Presidente e l'Assessore ricordano che l'accordo a suo tempo stipulato scadrà nel mese in corso e prosegue evidenziando come il valore aggiunto generato debba essere capitalizzato prevedendo la strutturazione di una rete che, tramite la stipula di un nuovo accordo di portata più generale, possa costituire uno strumento cardine delle politiche di inclusione.

In particolare, il Presidente e l'Assessore richiamano gli obiettivi principali che si intende perseguire collaborando per la programmazione e progettazione condivisa di interventi finalizzati all'inclusione sociale delle persone in esecuzione penale e in probation, favorendo il coinvolgimento delle comunità territoriali, con particolare riferimento alla realizzazione di:

- sviluppo e potenziamento dei servizi per il sostegno alle vittime e per la giustizia riparativa;
- programmi di formazione e inserimento lavorativo e potenziamento di servizi alle comunità territoriali;
- interventi di supporto abitativo;
- assistenza e accompagnamento ai soggetti in esecuzione penale e alle loro famiglie;
- costruzione di una rete integrata territoriale con il coinvolgimento attivo delle autorità e delle istituzioni locali, nonché delle associazioni impegnate a vario titolo nell'assistenza alle vittime per promuovere e sviluppare un sistema di servizi e protezione delle persone che si rivolgono alla giustizia, alle forze dell'ordine o ai servizi territoriali, in qualità di vittime al fine di evitare la vittimizzazione secondaria;
- rafforzamento della tutela delle vittime di reato e, in particolare, potenziamento del sistema di assistenza alle vittime nonché degli strumenti a loro disposizione, avendo come obiettivo la "riparazione", il cui contenuto viene concretamente a dipendere da tutti gli attori coinvolti, ma che, più che esprimere un solo valore economico, deve esprimere un valore di relazione.

Per quanto premesso, il Presidente, d'intesa con l'Assessore dell'Igiene, Sanità e Assistenza Sociale, propone di approvare lo schema di accordo di partenariato tra la Regione, il Provveditorato Regionale dell'amministrazione penitenziaria per la Sardegna, l'Ufficio Interdistrettuale di esecuzione penale esterna e, nel caso del coinvolgimento di giovani adulti in carico ai servizi della giustizia



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 43/5
DEL 29.10.2021

minorile e di comunità, il Centro Giustizia minorile competente, allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale.

La Giunta regionale, udita la proposta del Presidente, d'intesa con l'Assessore dell'Igiene, Sanità e Assistenza Sociale, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale delle Presidenza e del Direttore generale delle Politiche Sociali sulla proposta in esame

DELIBERA

di approvare, per le finalità in premessa, lo schema di accordo di partenariato tra la Regione, il Provveditorato Regionale dell'amministrazione penitenziaria per la Sardegna, l'Ufficio Interdistrettuale di esecuzione penale esterna e, nel caso del coinvolgimento di giovani adulti in carico ai servizi della giustizia minorile e di comunità, il Centro Giustizia minorile competente, allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Giovanna Medde

Il Presidente

Christian Solinas